ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Progetto CASE, AVS: «Dopo la denuncia di Fratoianni a Tempera ripuliti gli ascensori»

11 Luglio 2026



L’AQUILA – «Potremmo chiamarlo il primo effetto della campagna “Casa per casa, piastra per piastra”. Fatto sta che, dopo la pubblicazione del video con cui l’onorevole Nicola Fratoianni ha denunciato il degrado in cui versano le piastre del Progetto CASE, qualcosa si è finalmente mosso ed il Comune ha iniziato ad intervenire».

A dichiararlo sono **Fabrizio Giustizieri, segretario provinciale di Sinistra Italiana-AVS L’Aquila, Pierluigi Iannarelli, segretario comunale di Sinistra Italiana-AVS L’Aquila, e Lorenzo Rotellini, capogruppo AVS al Consiglio comunale dell’Aquila**, che tornano sulla situazione degli insediamenti del Progetto CASE dopo la denuncia pubblica del segretario nazionale di Sinistra Italiana.

«Dopo cinque anni di disservizi, a Tempera gli ascensori sono stati ripuliti dagli escrementi dei piccioni, come mostrano chiaramente le foto che alleghiamo e che ci sono state inviate dai residenti

del Progetto CASE, i quali ci raccontano, tra l'altro, che addirittura si sta procedendo di sabato mattina alle 7:30 con i lavori: quando si vuole, le cose si possono fare!».

Gli esponenti di AVS rivendicano dunque un primo risultato della campagna, ma sottolineano come un singolo intervento di pulizia non possa essere considerato sufficiente per affrontare i problemi degli insediamenti.

«Con buona pace dell'ipocrisia di alcuni esponenti della destra aquilana, capaci di distorcere persino il contenuto di un videomessaggio pur di non prendere atto della realtà delle cose – oltre le foto ed i video, serviranno i disegnini? –, noi non ci fermeremo di certo qui. Non ci basta un intervento di pulizia, utile per provare a salvare la faccia, e continueremo a chiedere dignità per gli inquilini del Progetto CASE, insieme a trasparenza e partecipazione, a partire da un confronto vero sulla vicenda INVIMIT».

Per Giustizieri, Iannarelli e Rotellini, quanto accaduto a Tempera confermerebbe la necessità delle denunce portate avanti con la campagna **«Casa per casa, piastra per piastra»**.

«Se questo è il primo risultato della nostra iniziativa, significa che avevamo ragione a denunciare una situazione non più tollerabile. Continueremo a farlo, casa per casa, piastra per piastra, finché alle promesse non seguiranno interventi strutturali e un reale coinvolgimento dei cittadini».

Infine, l'affondo nei confronti del sindaco Pierluigi Biondi e della maggioranza comunale, con la richiesta di maggiore confronto con i residenti e di chiarimenti sul futuro degli alloggi del Progetto CASE.

«Invece di pensare con chi andare a cena da "cultore della materia" (sic), il sindaco e la sua maggioranza si facciano un giro tra piastre e MAP, organizzino assemblee e dibattiti pubblici, ci dicano quali sono i famosi 1.600 appartamenti destinati ad INVIMIT e cosa succederà, in generale, ai residenti del Progetto CASE e con quali tempistiche».

La richiesta di AVS è dunque quella di andare oltre gli interventi episodici, affrontando in maniera strutturale le condizioni degli insediamenti e garantendo, nelle decisioni sul loro futuro, trasparenza e partecipazione dei cittadini.